

Milano 26 marzo 2011

MEDICO(ASSI) CURA TE STESSO

Ata Hotel Executive

Giulio Ponzanelli

professore ordinario di Istituzioni Privato
Facoltà di Giurisprudenza
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Studio legale Bonelli Erede Pappalardo
Direttore della Rivista Danno e Responsabilità

Impulsi dottrinari e giurisprudenziali nell'evoluzione del risarcimento del danno alla persona e della responsabilità del professionista, una volta superata la dicotomia "obbligazione di mezzo e di risultati"

1. **Il sistema bipolare di risarcimento nel diritto italiano : danno patrimoniale versus danno non patrimoniale**

Coesistenza di due generali rimedi a favore del danneggiato: il danno patrimoniale ex art. 2043 c.c. e il danno non patrimoniale ex art.2059 c.c.. La necessità di certezza e di conoscibilità *ex ante* dei pregiudizi non patrimoniali risarcibili.

2. **Lo scenario attuale: l'allargamento del danno non patrimoniale: dal danno morale soggettivo al danno non patrimoniale derivante dalla lesione di interessi non patrimoniali previsti nella carta costituzionale di cui sia titolare la persona danneggiata.**

Dalle sentenze della terza sezione del 31 maggio 2003 a quelle delle Sezioni Unite dell'11 novembre 2008: la lettura costituzionale dell'art. 2059 legata all'accertamento della violazione di un diritto inviolabile. La nozione di *contra jus* costituzionale. Le critiche esistenzialistiche che potano a riconoscere la presenza di un diritto costituzionalmente protetto nel pregiudizio subito

3. **Il principio di integrale riparazione e la spinta verso la frammentazione delle varie sottocategorie di danno non patrimoniale**

Lo scopo della responsabilità civile è quello di riparare integralmente il pregiudizio che può essere solo patrimoniale e non patrimoniale. Assenza di finalità non riparatorie. In tema di danno non patrimoniale, riaffiora una frammentazione di voci di danno non patrimoniale (salute, sofferenza, *non facere* areddituale) che comporta una pericolosa aggressione al principio di integrale riparazione del danno.

Il pensiero esistenzialista: sua critica. Si pensa solo al danno e poco al diritto leso

4. **Le nuove frontiere del danno non patrimoniale risarcili**

- Il diritto di proprietà.

- La lesioni derivanti dalla lesione di diritti ,inviolabili o meno, consistenti in ansie e frustrazioni.

5. La responsabilità del professionista medico dopo le sentenze delle Sezioni Unite del gennaio 2008 che hanno superato la distinzione fra obbligazione di mezzi ed obbligazioni di risultato

Una breve digressione storica : la distinzione tra interventi di facile e di difficile esecuzione.

Il principio della contrattualità della relazione esistente tra medico(e struttura sanitaria) e paziente.

Il principio di vicinanza processuale.

Il superamento della distinzione tra obbligazioni di mezzi ed obbligazioni di risultato . Il significato di tale superamento : non certo garanzia del risultato non giuridico (guarigione o miglioramento delle condizioni di salute del paziente), ma diversamente sua rilevanza a livello di onere della prova. Problemi